

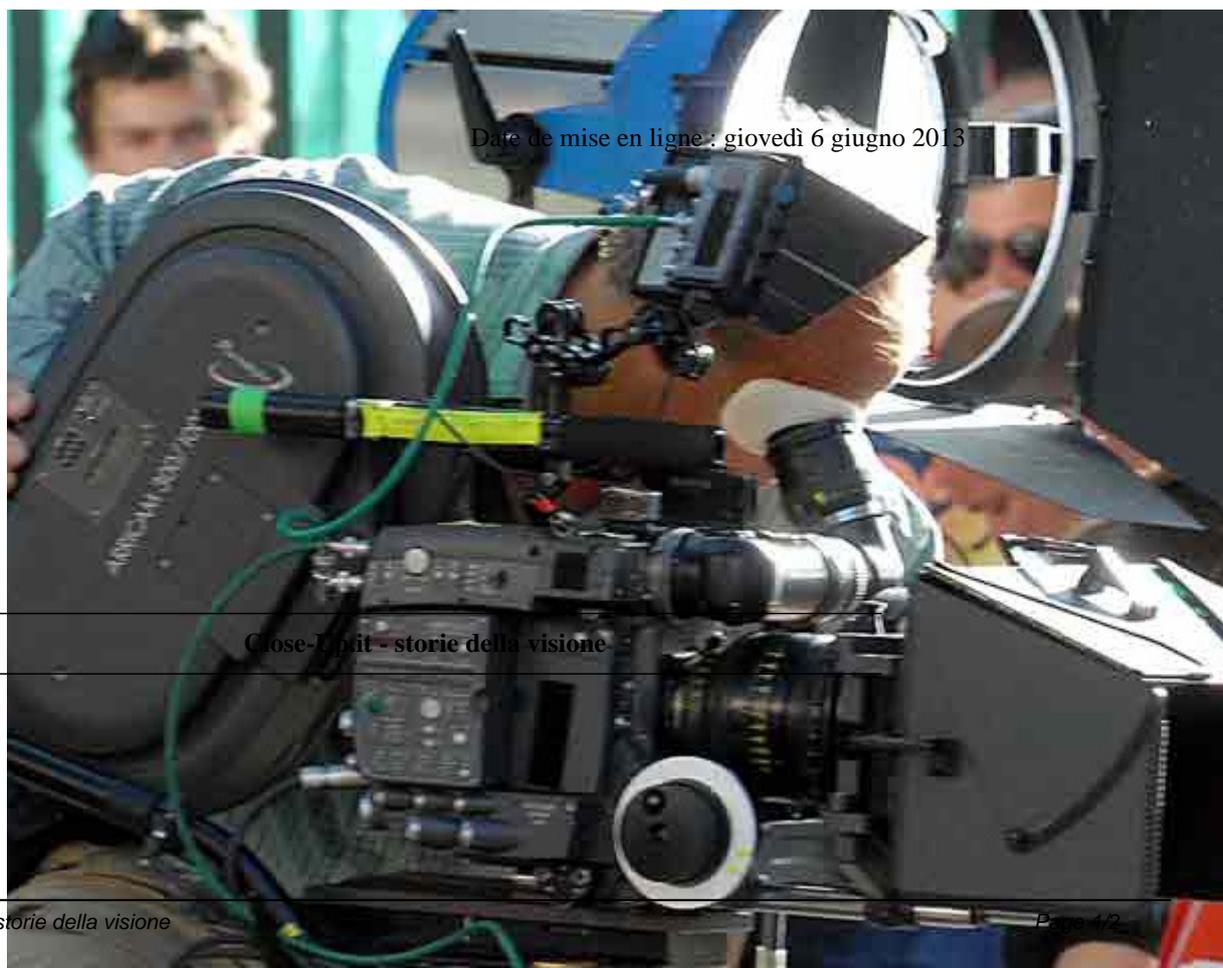


Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/pieraccioni-presenta-un-fantastico-viavai>

Pieraccioni presenta Un fantastico viavai

- INCONTRI - CONFERENZE STAMPA -



Date de mise en ligne : giovedì 6 giugno 2013

Close-Up.it - storie della visione

Roma : Passa da un acquazzone la conferenza stampa del nuovo film di Leonardo Pieraccioni, che uscirà nelle sale il 13 dicembre, ed è lo stesso regista che esordisce ironicamente sulle condizioni meteo: *"non mi era mai capitato di girare un film in pieno inverno"*.

Leonardo Pieraccioni è pieno di entusiasmo per questo nuovo lavoro: *"ormai sono tanti anni ma è sempre come se fosse il primo film"*. Anche la conferenza si trasforma in un piccolo siparietto, con i saluti e i ringraziamenti che il regista si è segnato su un foglietto e che mostra a tutta la stampa.

Il film del regista toscano si intitolerà *Un fantastico viavai*, e come ha sottolineato più volte lo stesso Pieraccioni *"non ho mai avuto un cast così ricco"*. Cast che annovera le presenze di Serena Autieri, Maurizio Battista, Marco Marzocca, Massimo Ceccherini, Giorgio Panariello, Marianna Di Martino, Chiara Mastalli, Giuseppe Maggio, Alice Bellagamba e Davide Sef.

Le riprese inizieranno il 3 di Giugno ad Arezzo, città che ha accolto la presenza del cast con gran entusiasmo. Storia nuova per un Pieraccioni che nella sceneggiatura si accompagna a Paolo Genovese, autore di *Immaturo* e *La famiglia perfetta*. E proprio di famiglia si parlerà in *Un fantastico viavai*.

Arnaldo Naldi (Leonardo Pieraccioni) padre di due gemelle e marito di Anita (Serena Autieri) vive una vita normalissima e tranquilla nel suo essere perfettamente medio-borghese. Ma si ritrova ad un certo punto ad aver nostalgia di quando era studente. Tornare indietro: e chi non lo vorrebbe? Magari cercando di dare qualche suggerimento a chi di anni né ha ancora venti?

Per un equivoco verrà buttato fuori dalla moglie, così in una sorta di macchina del tempo il protagonista si troverà a vivere in una casa di studenti: quattro ventenni con i quali riesce a rivivere quell'età ormai perduta e allo stesso tempo quei dubbi e quelle curiosità che in un uomo della sua età sembrano essere purtroppo scomparsi.

Racconta Pieraccioni che *"ci sarà una caravella di Cristoforo Colombo da rubare"* ... ma sarà vera questa caravella o è solo il simbolo di un sogno da portare avanti a vele spiegate come si fa con una nave? Non ci sarà la solita "bellona" di turno a far da coprotagonista ,come lui stesso ha spiegato: *"non mi tengo un cece in bocca per cui vi dico addirittura che ne comparirà una alla fine che busserà alla mia porta ed io non aprirò"*.

Non intende dare nessuna impronta di satira sociale: *"con grazia bisogna raccontare delle storie e fare uscire ridendo il pubblico, che va coccolato specie di questi tempi in cui anche andare al cinema sembra diventato un lusso. Secondo me i film degli attori comici, dei saltimbanchi come me, devono rimanere un'isola felice. Il complimento che più mi piace ricevere è che per due ore ho fatto stare bene gli spettatori, che per due ore ci si è dimenticati del resto. Vuol dire che ho fatto bene il mio lavoro"*.

Confronto generazionale insomma per questo nuovo film, con lo scopo di ritrovare questa caravella di Colombo che forse e sottolineiamo forse è solo una metafora di quei sogni che si inseguono a venti anni e che ad un certo punto ci si accorge di non aver saputo mandare avanti.